

# Una vita vissuta intensamente

*La Cima di Entrelor* è un ritratto a tutto tondo di Renato Chabod, l'alpinista-scrittore-pittore, sigillo di un'epoca

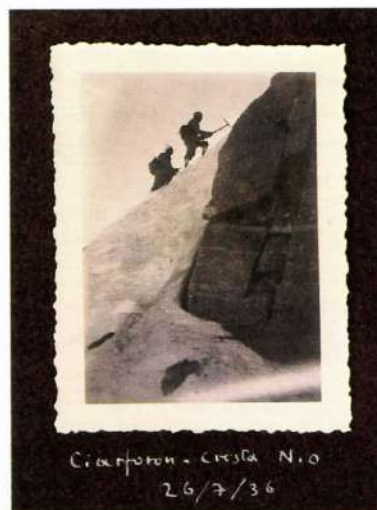
**T**ra i personaggi che hanno contribuito alla crescita del Club alpino italiano e al progresso dell'alpinismo, Renato Chabod ha avuto un ruolo di primo piano. È troppo ampia l'elencazione dei suoi meriti accademici e professionali che esula da questo argomento: brillante avvocato nel diritto penale, senatore, presidente generale del Cai dal 1965 al 1971, alpinista dalle doti eccezionali espresse ai massimi livelli nel periodo d'oro dell'alpinismo classico, dal 1929 al 1935 e oltre, traghettandone tecniche e tendenze verso l'alpinismo moderno degli anni '50 del Novecento. Ma fu soprattutto prolifico artista sia della parola che dell'immagine, come autore di libri che hanno costituito pietre miliari nella letteratura alpinistica del tempo e di opere grafiche nella pittura moderna di paesaggio alpestre.

Della sua attività di alpinista-scrittore-pittore così ha scritto Massimo Mila: «Trasferitosi a Torino dalla natia Val d'Aosta per gli studi liceali, Renato Chabod si affiatò subito col gruppetto dei giovani arrampicatori cittadini più in vista, Rivero, Boccalatte, Derege, Fava, e vi portò una componente nuova e insolita, che si potrebbe dire lo spirito del montanaro, fatta di astuzia e di esperienza atavica nella lotta con la montagna. Vi portò pure il gusto spiccato per le salite di ghiaccio e la sicurezza tutta valligiana per le salite miste, che non sono né pura arrampicata aerea né sistematico scalinamento su pendio di ghiaccio ininterrotto, bensì un infernale miscuglio delle due cose... Scrittore efficacissimo e in realtà studioso profondo della storia dell'alpinismo, sotto le apparenze scherzose di

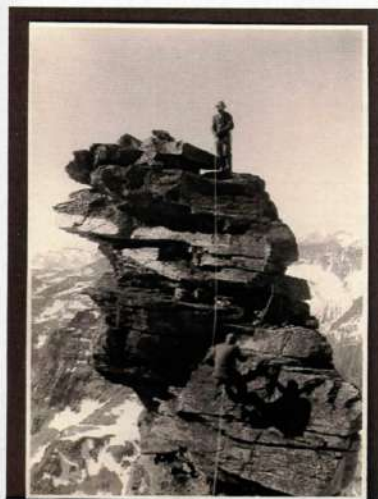
una vena umoristica, Chabod ha impresso un sigillo inconfondibile a due delle più importanti guide della collana dei Monti d'Italia (...).

Ma tra i suoi numerosi libri, certamente il più significativo è *La Cima di Entrelor*, una sintesi della sua visione, filosofica e praticata, della montagna e dell'alpinismo. Nell'edizione originale, pubblicata nel 1972 per Zanichelli nella collana Montagne, Chabod introduce l'argomento, dando una spiegazione del titolo: la cima di Entrelor, che si trova in alta Valsavarenche e si staglia nel riquadro della finestra della sua baita al Tramouail de Djuan, resterà un desiderio mai appagato, una sorta di metafora della vita interiore. È infatti troppo vicina e accessibile perché Chabod, nel vigore dei suoi anni giovanili, la preferisse alla sfida con vette più elevate per le vie più difficili; è troppo dura in età avanzata, al punto che avrà a dichiarare: «Non ho mai salito *la Cima di Entrelor* e sto pensando malinconicamente che non potrò mai più salirla».

In questo è racchiuso tutto il contenuto e il significato del libro che traccia un bilancio delle esperienze nella parabola dell'esistenza. Nei capitoli centrali la narrazione si sviluppa quindi seguendo il *récit de course* delle sue ascensioni più importanti, dal Gran Paradiso al Monte Emilius, dall'Aiguille Blanche de Peutérey alle Ande, fino alla Nord delle Grandes Jorasses, da lui considerata il coronamento della sua carriera alpinistica, magistralmente descritta nel celebre capitolo *La corsa alle Jorasses*. Chabod conclude il suo percorso interiore nell'ultimo capitolo con una approfondita



**RENATO CHABOD**  
**LA CIMA D'ENTRELOR**  
CAI  
432 PP.  
26,00 €



riflessione sulla *Ragione e Libertà dell'alpinismo*, inerente gli aspetti giuridici dell'andare in montagna, sulle motivazioni razionali e non, sull'opportunità di regolamentarne o meno la disciplina, ricorrendo alle testimonianze rilasciate dai più celebri alpinisti del tempo nelle due tavole rotonde tenute al Festival di Trento nel 1965 e 1966, rispettivamente dedicate al *Perché l'alpinismo, e Evoluzione della tecnica e libertà dell'alpinismo*.

Ma chi fu veramente Renato Chabod lo spiegano nell'*Introduzione* Alessandro Giorgetta, Roberto Louvin e Marco Cuaz. Giorgetta, direttore editoriale e già collaboratore di Chabod, ne descrive la personalità attraverso le sue opere, come alpinista, artista e presidente generale del Cai, socio onorario e medaglia d'oro del Sodalizio. Louvin, professore di diritto pubblico comparato all'Università di Trieste, illustra gli aspetti della sua attività nel diritto, dandone una icastica definizione: «Su ogni terreno, per complesso e insidioso che sia, Renato Chabod resta comunque sempre guida sicura, alpinista del diritto e della politica, elegante nell'eloquio, sicuro e coerente nella via da

seguire». Cuaz, docente di Storia all'Università della Valle d'Aosta, a sua volta descrive Chabod politico, antifascista, ufficiale degli Alpini, partigiano, poi senatore e vicepresidente del Senato. Un ritratto a tutto tondo degli aspetti della vita familiare, professionale e delle sue passioni, in cui il tratto essenziale della sua personalità è il sentirsi parte dell'ambiente e del territorio in cui è cresciuto e in cui ha realizzato ciò che più lo appassionava, come atto d'amore verso la sua terra e le sue genti. La *Presentazione* di Vincenzo Torti, Presidente generale del Cai, delinea una sintesi efficace e ricca di spunti di riflessione di una figura che nel contempo unisce la semplicità del montanaro alla complessità dell'uomo di diritto. Un ampio portfolio fotografico, messo a disposizione con grande generosità così come i diritti d'autore dalle figlie di Chabod, Adriana e Valeria, conducono il lettore a percorrere le tappe di una vita così intensamente vissuta, nelle immagini in gran parte inedite, sia delle imprese alpinistiche, che dell'intimità della vita familiare, a quelle dell'impegno pubblico. ▲

Alex Giorgi

## TOP 3 I TITOLI PIÙ VENDUTI NELLE LIBRERIE SPECIALIZZATE IN MONTAGNA E ALPINISMO

### LIBRERIA LA MONTAGNA, TORINO

1. H. Kammerlander, V. Duregger, M. Vigl, *Alti e bassi della mia vita*, Corbaccio
2. F. Faggiani, *Il guardiano della collina dei ciliegi*, Fazi
3. F. Tomatis, *La via della montagna*, Bompiani

### LIBRERIA BUONA STAMPA, COURMAYEUR

1. A. Panei, *Gigi Panei e Courmayeur*, Aracne
2. L. Mareliati, *C'erano una volta i montanari*, autopubblicato

### LIBRERIA MONTI IN CITTÀ, MILANO

1. F. Faggiani, *Il guardiano della collina dei ciliegi*, Fazi
2. D. Bubani, *Tomek Mackiewicz*, Alpine Studio
3. M. Kristensen, *L'ultimo viaggio di Amundsen*, Iperborea

### LIBRERIA GULLIVER, VERONA

1. C. Pelizzeni, *Il silenzio dei miei passi*, Sperling&Kupfer
2. A. Battistoni, T. D'Errico, *Un anno di vita in montagna*, autopubblicato
3. M. Carbognin, *Ancora in cammino*, Cierre

### LIBRERIA PANGEA, PADOVA

1. D. Bubani, *Tomek Mackiewicz*, Alpine Studio
2. C. Klauss, F. Bottcher, *Alpinisti illegali in URSS*, Keller Editore
3. F. Maraini, *Farfalle e ghiacciai*, Hoepli

### LIBRERIA CAMPEDÈL, BELLUNO

1. A. G. Bortoluzzi, *Come si fanno le cose*, Marsilio
2. LA RIVOLTA A.S.D., *Falesie dell'Agordino*, AiCS editore
3. F. Vascellari, *Arrampicare nelle Dolomiti sudorientali*, ViviDolomiti

### LIBRERIA SOVILLA, CORTINA D'AMPEZZO

1. G. Bregani, *C'è sempre per ognuno una montagna*, Ediciclo
2. M. Berti, *Il vento non può essere catturato dagli uomini*, Priuli&Verluccha
3. G. Mencini, *Vivere in pendenza*, Supernova

### LIBRERIA COLACCHI, L'AQUILA

1. G. Vallot, *Montagna spettacolare*, Corbaccio
2. F. Maraini, *Farfalle e ghiacciai*, Hoepli
3. K. Wielicki, *La mia scelta*, Hoepli

### TOP GUIDE

1. D. Perilli, A. Greci, *Escursioni in Cadore*, Ideamontagna
2. A. Alesi, M. Calibani, *Creste d'Appennino*, Società Editrice Ricerche
3. E. Poletti, *Guida ai sentieri d'acqua*, Editoriale Programma